

Basta guardare la copertina del nuovo giallo della scrittrice vacciaghese Francesca Battistella per avere tutti gli elementi base per risolverlo. Una borsetta rosa, un coltello, un cocktail e, sopra tutto ciò, la bravaprofiler Costanza Ravizza, molto più in gamba dei suoi colleghi d'oltreoceano che si pavoneggiano nelle varie serie tv di C.S.I. Bè, detta così sembra facile... di ingredienti però ne occorrono altri, soprattutto la bravura dell'autrice nell'amalgamare il tutto stando bene attenta a portare il lettore su piste sbagliate.

Infatti il colpevole non è di facile individuazione (e non vale sbirciare prima l'ultima pagina!). La trama è semplice: sei omicidi, un assassino seriale e tanti personaggi presentati con maestria che si spostano tra le piazze e i vicoli di Orta, borgo antico che, da qualche tempo, è luogo ideale per ambientare questo genere di romanzi! Di un giallo si può dire poco, si rischierebbe di far scoprire la verità troppo presto ma si può parlare della scrittrice. Di lei si può dire che ha trascorso quattro anni a testa in giù (Nuova Zelanda) dove ha insegnato lingua italiana e storia contemporanea presso la Auckland University. Attrice di cinema d'avanguardia negli anni '70 e '80, ha alcune grandi passioni: i viaggi, ballare l'hip hop come Michael Jackson, leggere disperatamente e, naturalmente, scrivere. Ne "La Stretta del lupo" si trovano, come già detto, molti personaggi descritti splendidamente nell'aspetto e nello spirito: l'erudito professor Barberis, la gelosa Esterina, la bella titolare del bar ristorante Ai Due Santi, Alberto, l'affascinante medico, Claudio, il raffinato intenditore di arte contemporanea dal passato misterioso, Teresa alle prese con la manutenzione della villa, suo fratello Alfredo, uomo che possiede un dono speciale, Niki e sua figlia Diana, Consolata, la cartomante "tecnologica" e sua nipote Martina. C'è tutto un mondogatto di cene, aperitivi, vernissage, gare di catamarani che l'autrice mette in luce con una scrittura vivace e frizzante, mai monotona. All'interno si muovono loschi figure, insospettabili soggetti, difficile far confessare il colpevole, un aiuto inaspettato arriva da due bambini che giocano innocentemente con alcune piume. Con questo indizio tutto è più chiaro! Già scoperto l'assassino?

Luisella Mazzetti

